

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI CONSOLIDATI DEI PRIMI NOVE MESI E DEL TERZO TRIMESTRE 2020

Milano, 30 ottobre 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi ieri sotto la presidenza di Alberto Dell'Acqua, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi e del terzo trimestre 2020.

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati¹:

- Ricavi totali: 978,0 milioni di euro (+6,7%)
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): 715,7 milioni di euro (+8,3%)
- Utile netto²: 246,5 milioni di euro (-6,1%)
- Investimenti tecnici: 556,6 milioni di euro (+12,4%)
- Flusso di cassa da attività operativa: 424,4 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto³: 4.770,9 milioni di euro

Highlight operativi comprensivi delle società partecipate:

- Comuni in concessione per il servizio di distribuzione gas: n. 1.886
- Numero di contatori attivi: 7,7 milioni
- Rete di distribuzione gas: circa 73.000 Km

In uno scenario complessivo caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria e nel quale, nello specifico del settore della distribuzione del gas, continuano a pesare gli effetti derivanti dall'applicazione della Delibera 570/2019/R/gas relativa alla regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025, le performance registrate da Italgas nei primi nove mesi del 2020 dimostrano la capacità della Società di continuare a generare solidi risultati economico-finanziari grazie alle azioni di efficientamento e di innovazione digitale intraprese negli ultimi anni, continuando a garantire al contempo la sicurezza e la continuità del servizio.

¹ Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi), l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi, gli ammortamenti e le svalutazioni) e l'Indebitamento finanziario netto (determinato come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti e dei debiti finanziari per leasing ex IFRS 16). L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS - IFRS.

² Per utile netto si intende l'utile netto attribuibile al Gruppo Italgas al netto della quota di competenza delle terze parti.

³ L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2020 non considera debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 pari a 70,0 milioni di euro (74,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I 556,6 milioni di euro di investimenti realizzati nel periodo (+12,4% rispetto al 30 settembre 2019) sono stati dedicati allo sviluppo e al rinnovamento delle reti e alla trasformazione digitale.

Nel corso dei primi nove mesi 2020 sono stati posati circa 702 km di nuove condotte contro i circa 639 km del corrispondente periodo del 2019. In Sardegna l'attività di costruzione delle reti di distribuzione è proseguita con la posa di circa 283 km di nuove reti superando i 755 km complessivi su un totale da realizzare di circa 1.100 km.

Nonostante le difficoltà derivanti dall'emergenza sanitaria, il piano di sostituzione dei contatori tradizionali è ripreso dal mese di maggio 2020 ed è proseguito con l'installazione, considerate anche le società partecipate, di 0,9 milioni di *smart meter*, portando a 7,3 milioni il numero complessivo di contatori intelligenti installati al 30 settembre 2020. Il piano è parte del più ampio progetto di trasformazione digitale dell'intero *network* gestito che ad oggi ha portato già all'*upgrade* tecnologico di circa 480 reti di distribuzione.

Il flusso di cassa da attività operativa dei primi nove mesi del 2020 ammonta a 424,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2020 è pari a 4.770,9 milioni di euro (4.410,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019), al netto dei debiti finanziari ex IFRS 16 pari a 70,0 milioni euro (74,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

L'EBITDA dei primi nove mesi 2020 ammonta a 715,7 milioni di euro (+8,3% rispetto al 30 settembre 2019) e l'utile netto è pari a 246,5 milioni di euro (-6,1% rispetto al corrispondente periodo del 2019).

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

I risultati al 30 settembre 2020 confermano la validità delle scelte strategiche effettuate dalla Società anche a fronte del protrarsi dell'emergenza sanitaria e agli effetti fortemente penalizzanti della regolazione tariffaria in vigore dal 1° gennaio: grazie alle importanti azioni messe in campo abbiamo limitato la contrazione dell'utile netto al 6,1%, a 246 milioni di euro.

Gli investimenti continuano a crescere in misura importante attestandosi, alla fine del terzo trimestre, a circa 560 milioni di euro (+12,4%), dando così un importante contributo alle economie locali.

In queste performance è sempre più evidente l'apporto della trasformazione digitale avviata negli anni scorsi e quello delle nuove tecnologie sviluppate nella nostra Digital Factory, che abilitano una gestione più efficiente della rete, dei servizi e di tutte le attività connesse e permettono di garantire sicurezza e continuità del servizio, salvaguardando la salute del nostro personale, dei nostri fornitori e di tutti i clienti.

Highlight economico-finanziari

Conto economico riclassificato

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2019	2020	(milioni di €)	2019	2020	Var. ass.	Var.%
298,7	323,3	Ricavi regolati distribuzione gas	875,1	949,3	74,2	8,5
275,9	303,0	di cui Ricavi di vettoriamento	800,1	893,1	93,0	11,6
22,8	20,3	di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas(*)	75,0	56,2	(18,8)	(25,1)
8,8	7,9	Ricavi diversi	41,8	28,7	(13,2)	(31,5)
307,5	331,2	Ricavi totali (**)	916,9	978,0	61,1	6,7
(80,7)	(78,2)	Costi operativi (**)	(256,2)	(262,3)	(6,1)	2,4
226,8	253,0	Margine operativo lordo (EBITDA)	660,7	715,7	55,0	8,3
(91,5)	(106,1)	Ammortamenti e svalutazioni	(283,8)	(316,0)	(32,2)	11,3
135,3	146,9	Utile operativo (EBIT)	376,9	399,7	22,8	6,0
(13,1)	(13,8)	Oneri finanziari netti	(37,2)	(40,2)	(3,0)	8,1
5,4	0,2	Proventi netti su partecipazioni	17,2	1,2	(16,0)	(93,0)
127,6	133,3	Utile prima delle imposte	356,9	360,7	3,8	1,1
(31,2)	(35,6)	Imposte sul reddito	(94,3)	(100,2)	(5,9)	6,3
96,4	97,7	Utile netto	262,6	260,5	(2,1)	(0,8)
-	4,6	Utile netto attribuibile alle minoranze	0,0	14,0	14,0	
96,4	93,1	Utile netto attribuibile al Gruppo	262,6	246,5	(16,1)	(6,1)

(*) Per rendere omogeneo il confronto, al 30 settembre 2019 la componente di ricavo relativa al vettoriamento di GPL della società Medea è stata riclassificata dai Ricavi diversi ai Ricavi di vettoriamento (5,7 milioni di euro). I ricavi 2019 di Medea relativi alla componente di vendita, successivamente trasferita in capo a Gaxa tramite operazione di scissione del ramo, sono classificati tra i Ricavi diversi.

(**) Il conto economico riclassificato, a differenza del prospetto legal, prevede l'esposizione dei Ricavi totali e dei Costi operativi al netto degli effetti IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (491,9 e 418,7 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi 2020 e 2019), dei contributi di allacciamento (14,6 e 11,2 milioni di euro rispettivamente nei primi nove mesi 2020 e 2019) e del margine netto relativo ai TEE.

I **ricavi totali** al 30 settembre 2020 ammontano a 978,0 milioni di euro (di cui 106,7 di Toscana Energia consolidata integralmente a far data da ottobre 2019), in aumento di 61,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas naturale (949,3 milioni di euro) e a ricavi diversi (28,7 milioni di euro).

L'incremento dei **ricavi di vettoriamento** (93,0 milioni di euro) è principalmente riconducibile alla variazione del perimetro di consolidamento derivante dalle acquisizioni in Sardegna e centro-sud Italia da Conscoop (5,1 milioni di euro) con efficacia a decorrere dall'1 maggio 2019 e al menzionato consolidamento integrale di Toscana Energia (97,4 milioni di euro), effetti compensati da minori conguagli tariffari su anni precedenti (0,3 milioni di euro), nonché dalle minori componenti tariffarie (8,9 milioni di euro) come conseguenza delle modifiche introdotte dalla Delibera 570/2019/R/gas.

La diminuzione degli **altri ricavi regolati** (18,8 milioni di euro) è riconducibile a: (i) minor contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14, relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*) pari, al 30 settembre 2020, a 7,4 milioni di euro (19,8 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2019; -12,3 milioni di euro); (ii) minori ricavi da prestazione per interventi su rete (5,3 milioni di euro) e minori rimborsi per morosità (5,2 milioni di euro) principalmente come conseguenza dell'emergenza COVID-19 ex D.P.C.M del 22

marzo 2020 e s.m.i.. Tali effetti sono in parte compensati dall'aumento degli incentivi legati alla sicurezza degli impianti (4,1 milioni di euro).

I **ricavi diversi** al 30 settembre 2020 ammontano a 28,7 milioni di euro (in diminuzione di 13,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2019). Il decremento è legato principalmente a minori plusvalenze da cessione di asset (10,7 milioni di euro) e proventi diversi di gestione essenzialmente per rimborsi relativi a carri bombolai e cisterna (4,8 milioni di euro), in parte compensato dalle maggiori vendite di GPL e aria propanata alle utenze attive in Sardegna (2,3 milioni di euro).

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** conseguito al 30 settembre 2020 ammonta a 715,7 milioni di euro, in aumento di 55,0 milioni di euro (+8,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2019 per effetto dell'incremento dei ricavi seppur compensato da maggiori costi operativi (6,1 milioni di euro). L'aumento dei costi operativi, principalmente indotto dalla variazione del perimetro di consolidamento (+28,9 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2019), è stato parzialmente compensato dalle azioni di efficientamento intraprese dalla Società.

L'**utile operativo (EBIT)** al 30 settembre 2020 ammonta a 399,7 milioni di euro, in aumento di 22,8 milioni di (+6,0%) rispetto al corrispondente periodo del 2019 per effetto del sopracitato incremento dell'utile operativo lordo (EBITDA), parzialmente compensato dall'aumento degli ammortamenti (+32,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2019). I maggiori ammortamenti risentono per 32,9 milioni di euro dell'apporto di Toscana Energia e per 20,1 milioni di euro dei maggiori investimenti realizzati (ivi inclusi gli investimenti ex IFRS 16) e sono in parte compensati dai minori ammortamenti sui misuratori relativi al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con *smart meter*, al 30 settembre 2020 pari a 14,8 milioni di euro (35,6 milioni di euro nei primi nove mesi 2019).

Gli **oneri finanziari netti** si incrementano per 3,0 milioni di euro (+8,1% rispetto al corrispondente periodo del 2019) per effetto del costo delle nuove emissioni obbligazionarie effettuate nei mesi di giugno 2020, luglio e dicembre 2019, in parte compensato dall'operazione di riacquisto di titoli obbligazionari realizzata nel dicembre 2019. Tali operazioni sono state realizzate anche nell'ambito del rifinanziamento di Toscana Energia.

I minori **proventi netti su partecipazioni** per 16,0 milioni di euro sono conseguenza del consolidamento integrale di Toscana Energia.

L'**utile netto attribuibile al Gruppo**, al netto delle interessenze verso terzi di 14,0 milioni di euro, risulta pari, al 30 settembre 2020, a 246,5 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 30 settembre 2020, raffrontata con quella al 31 dicembre 2019, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	31.12.2019	30.09.2020	Var. ass.
Capitale immobilizzato	6.335,0	6.597,4	262,4
Immobili, impianti e macchinari	350,0	356,8	6,8
Attività immateriali	6.176,1	6.404,7	228,6
Partecipazioni	33,7	33,9	0,2
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,2	0,2	0,0
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(225,0)	(198,2)	26,8
Capitale di esercizio netto	56,3	189,2	132,9
Fondi per benefici ai dipendenti	(113,2)	(107,2)	6,0
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	2,1	0,1	(2,0)
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.280,2	6.679,5	399,3
Patrimonio netto	1.794,9	1.838,6	43,7
- di competenza del Gruppo Italgas	1.560,4	1.604,6	
- di competenza Terzi azionisti	234,6	234,0	
Indebitamento finanziario netto	4.410,6	4.770,9	360,3
Debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 (*)	74,7	70,0	(4,7)
COPERTURE	6.280,2	6.679,5	399,3

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2020 ammonta a 6.679,5 milioni di euro ed è composto dalle voci di seguito commentate.

Il **capitale immobilizzato** (6.597,4 milioni di euro) aumenta di 262,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività materiali e immateriali (+235,4 milioni di euro) e della riduzione dei debiti netti per attività d'investimento (-26,8 milioni di euro).

L'analisi della variazione degli **Immobili, impianti e macchinari** e delle **Attività immateriali** è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività IFRIC 12	Attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	350,0	5.984,2	191,9	6.526,1
Investimenti	36,3	492,6	27,7	556,6
- di cui IFRS 16	13,0			13,0
Ammortamenti e svalutazioni	(26,9)	(255,4)	(33,7)	(316,0)
- di cui strumenti di misura (amm.to ordinario)		(2,9)		(2,9)
- di cui accelerazione strumenti di misura*		(11,9)		(11,9)
- di cui ammortamenti ex IFRS 16	(14,9)			(14,9)
Acquisizione rami d'azienda		8,0		8,0
Contributi incassati		(7,3)		(7,3)
Altre variazioni	(2,6)	(1,2)	(2,1)	(5,9)
Saldo al 30 settembre 2020	356,8	6.220,9	183,8	6.761,5

* Gli ammortamenti accelerati al 30.09.2020 e al 30.09.2019 sono stati rispettivamente pari a 14,8 e 35,6 milioni di euro

La voce **partecipazioni** (33,9 milioni di euro) si riferisce essenzialmente alle partecipazioni Gesam Reti, Valdarno in liquidazione, Umbria Distribuzione Gas, Metano S. Angelo Lodigiano, Enerpaper e Reti Distribuzione, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2019	30.09.2020	Var.ass.
Crediti commerciali	474,0	291,5	(182,5)
Rimanenze	52,3	96,5	44,2
Crediti tributari	87,7	89,9	2,2
Ratei e risconti da attività regolate	127,0	138,4	11,4
Altre attività	100,9	290,3	189,4
Debiti commerciali	(299,1)	(238,3)	60,8
Fondi per rischi e oneri	(169,6)	(160,2)	9,4
Passività per imposte differite	(92,5)	(72,2)	20,3
Debiti tributari	(11,1)	(53,6)	(42,5)
Altre passività	(213,3)	(193,1)	20,2
	56,3	189,2	132,9

Rispetto al 31 dicembre 2019 la variazione del **capitale d'esercizio netto** è pari a 132,9 milioni di euro e deriva principalmente da: i) riduzione dei crediti commerciali (182,5 milioni di euro); ii) aumento delle rimanenze di magazzino (44,2 milioni di euro) relative in prevalenza ai misuratori gas; iii) aumento dei debiti tributari netti (20,0 milioni di euro) per effetto principalmente delle imposte di periodo; iv) aumento dei ratei e risconti da attività regolate (11,4 milioni di euro) dovuto al credito relativo al contributo riconosciuto sui misuratori ex art. 57; v) aumento delle altre attività (189,4 milioni di euro) principalmente per maggiori crediti verso la CSEA per TEE (75,3 milioni di euro) e componenti aggiuntive di vettoriamento (46,3 milioni di euro), maggiori incentivi per la sicurezza (62,3 milioni di euro) e maggiori risconti attivi legati principalmente a tributi locali (5,2 milioni di euro); vi) diminuzione dei debiti commerciali (60,8 milioni di euro); vii) diminuzione dei fondi rischi e oneri (9,4 milioni di euro); viii) diminuzione delle altre passività d'esercizio (20,2 milioni di euro) per effetto principalmente dei debiti verso la CSEA connessi alle componenti aggiuntive di vettoriamento (48,4 milioni di euro), in parte compensata da maggiori debiti per penalità (17,7 milioni di euro) e dall'incremento derivante dalla valutazione dei derivati di copertura in essere (7,4 milioni di euro).

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa. In particolare, nel corso del terzo trimestre sono state perfezionate operazioni per la cessione di crediti connessi a: i) crediti commerciali relativi al vettoriamento pari a complessivi 93,2 milioni di euro, (ii) crediti verso la CSEA per un importo pari a 25,3 milioni di euro e (iii) crediti fiscali pari a 16,9 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2020 ammonta a 4.770,9 milioni di euro, in aumento di 360,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Includendo gli effetti derivanti

dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 70,0 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4.840,9 milioni di euro.

(milioni di €)	31.12.2019	30.09.2020	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	4.671,5	5.317,8	646,3
Debiti finanziari a breve termine (*) (**)	471,4	645,8	174,4
Debiti finanziari a lungo termine	4.200,1	4.672,0	471,9
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(260,9)	(546,9)	(286,0)
Disponibilità liquide ed equivalenti (**)	(255,8)	(541,8)	(286,0)
Crediti finanziari	(5,0)	(5,0)	(0,0)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	0,0
Indebitamento finanziario netto (***)	4.410,6	4.770,9	360,3
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	74,7	70,0	(4,7)
Indebitamento finanziario netto (inclusi effetti ex IFRS 16)	4.485,3	4.840,9	355,6

(*) Comprensivi delle quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

(**) Le voci sono esposte al netto degli effetti derivanti da operazioni di factoring per 6,9 milioni di euro, il cui sottostante è stato incassato il 30 settembre 2020 e rimborsato al factor nei primi giorni lavorativi di ottobre 2020.

(***) L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2020 non considera debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 per 70,0 milioni di euro (74,7 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I **debiti finanziari e obbligazionari** lordi al 30 settembre 2020, al netto dei debiti per leasing ex IFRS 16, sono pari a 5.317,8 milioni di euro (4.671,5 milioni di euro al 31 dicembre 2019 e si riferiscono a: (i) prestiti obbligazionari (3.847,7 milioni di euro), (ii) contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (873,6 milioni di euro) e (iii) debiti verso banche (596,5 milioni di euro).

Al 30 settembre 2020 la composizione dell'indebitamento finanziario lordo, senza considerare i debiti per leasing ex IFRS 16, è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2019	%	30.09.2020	%
Tasso fisso	4.103,7	87,8	4.597,3	86,5
Tasso variabile	567,8	12,2	720,5	13,5
Indebitamento finanziario lordo	4.671,5	100,0	5.317,8	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 4.597,3 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (3.847,7 milioni di euro) e a tre finanziamenti BEI (749,6 milioni di euro).

Le passività finanziarie a tasso fisso aumentano di 493,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto dell'emissione obbligazionaria conclusa nel mese di giugno per un valore nominale pari a 500 milioni di euro.

Le passività a tasso variabile ammontano a 720,5 milioni di euro e aumentano di 152,7 milioni di euro per effetto del maggior utilizzo delle linee bancarie.

Alla data del 30 settembre 2020 Italgas dispone di depositi bancari per 541,8 milioni di euro e linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 500 milioni con scadenza nell'ottobre 2021.

Al 30 settembre 2020 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti covenant finanziari e/o assistiti da garanzie reali, ad eccezione di un finanziamento BEI di 90 milioni di euro sottoscritto da Toscana Energia che prevede il rispetto di determinati covenant finanziari.

Alcuni di tali contratti prevedono, inter alia, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 settembre 2020 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2019	2020	(milioni di €)	2019	2020
96,4	97,7	Utile netto	262,6	260,5
		<i>A rettifica:</i>		
89,3	101,1	- Ammortamenti ed altri componenti non monetari	255,5	303,7
14,4	0,3	- Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	6,8	2,6
44,2	49,4	- Interessi e imposte sul reddito	131,5	140,4
(150,0)	(200,1)	Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(44,3)	(195,0)
(73,2)	(12,8)	Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(83,3)	(87,8)
21,1	35,6	Flusso di cassa da attività operativa (*)	528,8	424,4
(175,4)	(182,8)	Investimenti tecnici	(455,2)	(536,3)
31,8	7,3	Altre variazioni nette relative all'attività di investimento	55,0	(26,8)
3,2	0,2	Disinvestimenti	7,2	0,5
(119,3)	(139,7)	Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	135,8	(138,2)
(0,0)	0,0	Imprese entrate nell'area di consolidamento di cui:	(85,2)	(4,4)
0,0	0,0	-prezzo pagato per equity	(29,0)	(4,4)
0,0	0,0	-accollo debiti società acquisite	(56,2)	0,0
(0,2)	0,0	Acquisizione rami d'azienda	(25,1)	(6,3)
(119,5)	(139,7)	Free cash flow	25,5	(148,9)
719,8	350,9	Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo e dei crediti finanziari	766,6	646,3
(0,0)	(5,4)	Flusso di cassa del capitale proprio	(189,3)	(211,4)
600,2	205,8	Flusso di cassa netto dell'esercizio	602,7	286,0

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 16.

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

Terzo trimestre			Primi nove mesi	
2019	2020	(milioni di €)	2019	2020
(119,3)	(139,7)	Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	135,8	(138,2)
(0,2)	0,0	Variazione per acquisizioni di partecipazioni e rami aziendali	(110,3)	(10,7)
(0,0)	(5,4)	Flusso di cassa del capitale proprio	(189,3)	(211,4)
(119,6)	(145,1)	Variazione indebitamento finanziario netto esclusi gli effetti IFRS 16 e per finanziamento soci EGN	(163,9)	(360,3)
5,6	5,5	Variazione debiti finanziari ex IFRS 16	(18,7)	4,7
0,0	0,0	Variazione debito per finanziamento soci EGN	21,0	0,0
(114,0)	(139,6)	Variazione indebitamento finanziario netto	(161,6)	(355,6)

Il flusso di cassa da attività operativa dei primi nove mesi del 2020 è pari a 424,4 milioni di euro. Considerato il flusso derivante dagli investimenti netti pari a 562,6 milioni di euro, la Società ha generato un free cash flow negativo prima delle operazioni di M&A pari a 138,2 milioni di euro. Alla data del 30 settembre 2020, il flusso di cassa, includendo le operazioni di M&A pari a 10,7 milioni di euro, risulta negativo per 148,9 milioni di euro.

Considerando il pagamento del dividendo per 206,0 milioni di euro ed escludendo l'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 relativo ai debiti per leasing in riduzione di 4,7 milioni di euro, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto è stato di 360,3 milioni di euro. La variazione dell'indebitamento finanziario netto comprensiva di tale effetto è pari a 355,6 milioni di euro.

Principali dati operativi

Investimenti

Nei primi nove mesi del 2020 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 556,6 milioni di euro (primi nove mesi del 2019: 495,3 milioni di euro, +12,4%), di cui 13,0 milioni di euro per effetto dell'adozione dell'IFRS 16.

Terzo trimestre			Primi nove mesi			
2019	2020	(milioni di €)	2019	2020	Var. ass.	Var. %
118,6	138,0	Distribuzione	305,6	417,8	112,3	36,7
83,3	114,9	Sviluppo e mantenimento Rete	230,5	324,3	93,8	40,7
9,3	24,2	- di cui digitalizzazione	16,6	59,8	43,2	
35,3	23,1	Nuove reti	75,1	93,5	18,4	24,5
29,5	19,8	- di cui Sardegna	59,0	84,1	25,1	42,5
42,1	34,4	Misura	125,6	88,3	(37,3)	(29,7)
16,9	14,8	Altri investimenti	64,1	50,5	(13,6)	(21,2)
10,8	7,3	- di cui Real Estate	17,4	21,1	3,7	21,3
4,7	4,1	- di cui ICT	15,6	16,7	1,1	7,1
0,3	2,5	- di cui effetto IFRS 16	31,7	13,0	(18,7)	(59,0)
177,6	187,2		495,3	556,6	61,4	12,4

Gli **investimenti di misura** (88,3 milioni di euro, -29,7% rispetto ai primi nove mesi del 2019) si riferiscono essenzialmente al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli "intelligenti" e si riducono, rispetto al corrispondente periodo del 2019, oltre che per effetto delle restrizioni di natura operativa come conseguenza dall'emergenza sanitaria relativa al Covid-19, anche in considerazione del fatto che la Società sta completando il menzionato piano di sostituzione. La Società ha installato 0,86 milioni nuovi misuratori nel corso dei primi nove mesi 2020, di cui 0,62 milioni in sostituzione di misuratori tradizionali e 0,24 milioni per interventi di ripristino di contatori digitali con anomalie⁴.

Principali dati operativi – Gruppo Italgas

	Primi nove mesi		Var. Ass.	Var. %
	2019	2020		
Contatori attivi (milioni)	6,762	7,585	0,82	12,2
Contatori installati (milioni)	7,586	8,498	0,91	12,0
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)	1.715	1.825	110	6,4
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)	1.629	1.740	111	6,8
Rete di distribuzione (chilometri)	62.418	70.846	8.428	13,5

⁴ Considerando anche le società partecipate, sulle quali Italgas non esercita il controllo, nel periodo sono stati installati 0,9 milioni di nuovi misuratori portando a 7,3 milioni il numero complessivo di contatori intelligenti installati al 30 settembre 2020.

Principali dati operativi – Gruppo Italgas e partecipate

	Primi nove mesi		Var. Ass.	Var.%
	2019	2020		
Contatori attivi (milioni)	7,617	7,738	0,12	1,6
Contatori installati (milioni)	8,525	8,667	0,14	1,7
Comuni in concessione per la distribuzione gas (nr)	1.822	1.886	64	3,5
Comuni in concessione per la distribuzione gas in esercizio (nr)	1.736	1.801	65	3,7
Rete di distribuzione (chilometri)	70.863	72.719	1.856	2,6

Principali eventi dei primi nove mesi 2020

Operazioni societarie e concessioni

- **Aggiudicata ufficialmente**, in data 2 gennaio 2020, la **gara per l'affidamento in concessione** del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito territoriale "Valle d'Aosta".
- **Perfezionato**, in data 31 gennaio 2020, l'**accordo per la cessione di alcune attività industriali non-core tra Italgas e A2A** sottoscritto in data 7 ottobre 2019; in particolare, Italgas Reti ha ceduto ad A2A Calore & Servizi (Gruppo A2A) l'insieme delle attività di teleriscaldamento gestite nel comune di Cologno Monzese (Milano); contestualmente, Unareti (Gruppo A2A) ha ceduto a Italgas Reti le attività di distribuzione del gas naturale gestite in sette Comuni appartenenti all'ATEM Alessandria 4.
- **Firmato**, in data 31 gennaio 2020, con la Stazione appaltante Città Metropolitana di Torino e con i gestori uscenti, il **verbale di consegna degli impianti dell'ATEM TORINO 2** a Italgas Reti, che ha così ufficialmente avviato la prima gestione del servizio di distribuzione gas per Ambito Territoriale in Italia.
- **Presentata**, in data 20 febbraio 2020, in conformità con l'"*Invitation to Submit Expression of Interest*" pubblicato il 9 dicembre 2019, nell'ambito del processo di privatizzazione iniziato dal governo greco, la **manifestazione d'interesse per l'acquisto del 100% del capitale di DEPA Infrastructure**. Gli asset oggetto di cessione includono oltre 420 mila punti di riconsegna in Grecia e circa 5.000 km di reti in bassa pressione. In data 3 giugno 2020 è stato confermato l'inserimento di Italgas nella *short list* della gara per l'acquisizione di DEPA Infrastrutture.
- **Perfezionata**, per il tramite della controllata Italgas Reti, in data 26 maggio 2020, l'**acquisizione da AEG Soc. Coop. del 15% della società Reti Distribuzione**, che gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio di 49 Comuni situati nel Canavese, nella Valle Orco e Soana, e nel Comune di Saluggia per un totale di 32.000 punti di riconsegna. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 4,6 milioni di euro.
- **Aggiudicata ufficialmente**, in data 21 agosto 2020, la **gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di rete urbana nel Comune di Castel San Giorgio**.

Giuridico e regolatorio

- **Proposto ricorso** al Tar Lombardia, avverso la **Delibera n. 570/R/gas/2019**, notificato in data 24 febbraio 2020, contestandone la legittimità sotto diversi profili. Il TAR Lombardia, con sentenza del 4 agosto 2020, ha ordinato ad ARERA di trasmettere a Italgas entro 30 giorni la relativa documentazione richiesta.
- Con riferimento al contenzioso con il **Comune di Roma** in merito alla realizzazione del **Piano Industriale**, con Ordinanza n. 3834/2020 pubblicata in data 19 giugno 2020 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello cautelare proposto da Italgas Reti, sospendendo l'efficacia del provvedimento con cui il Comune di Roma chiedeva il pagamento di penali ad Italgas Reti fino alla decisione nel merito. È pendente il ricorso in Cassazione al fine di accertare la giurisdizione del TAR Lazio. L'udienza è stata fissata per il 15 dicembre 2020.

In data 5 luglio 2020 Italgas Reti ha proposto ricorso al TAR Lazio, chiedendo la condanna del Comune di Roma al risarcimento per gli inadempimenti al contratto di concessione del servizio pubblico di distribuzione del gas metano stipulato il 20 novembre 2012. Allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR Lazio.

- Con **Provvedimento n. 28249 del 27 maggio 2020**, pubblicato l'8 giugno 2020, l'Antitrust ha deciso di avviare un'istruttoria per verificare se Italgas Reti, attuale gestore del servizio di distribuzione gas in diversi comuni della Provincia di Venezia, abbia abusato della propria posizione dominante detenuta in qualità di concessionario esclusivo del servizio al fine di inibire o ritardare significativamente la prevista procedura competitiva per l'affidamento del servizio nell'ambito territoriale minimo che comprende tali comuni (ATEM VENEZIA 1). La Società si è impegnata a fornire all'Antitrust i chiarimenti necessari. Italgas Reti lo scorso 1 ottobre, ha depositato un set di impegni di cui l'Antitrust ne ha deliberato la pubblicazione con Provvedimento n. 28371 del 20 ottobre 2020.
- **Proposto ricorso** per motivi aggiunti al TAR Lombardia, in data 2 luglio 2020, **avverso le Delibere n. 106/2020/R/gas e 107/2020/R/gas** per censurare detti provvedimenti nella parte in cui, in pretesa applicazione della disciplina tariffaria introdotta dalla **Delibera 570/2019/R/Gas**, approvando le tariffe definitive 2018 e 2019, per le località in avviamento con anno di prima fornitura 2018, hanno fatto applicazione in sede di riconoscimento dei capex del cap introdotto dalla citata Delibera.
- **Pubblicata**, in data 17 luglio 2020, **la Deliberazione n. 270/2020/R/efr** contenente la disciplina del contributo tariffario per i titoli di efficienza energetica acquistati dai soggetti obbligati a partire dall'anno d'obbligo 2019.
La Società, in data 13 ottobre 2020, ha impugnato tale Delibera, contestandone la legittimità sotto diversi profili.
- Con **sentenza n. 39/2020 del 14 luglio 2020, pubblicata l'1 settembre 2020**, il TAR Valle d'Aosta ha **respinto il ricorso** proposto da uno degli altri operatori partecipante alla gara

contro il **Comune di Aosta** per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione a Italgas Reti.

- Analogamente all'azione portata avanti dal Comune di Venezia a seguito delle pronunce del Consiglio di Stato del 2 aprile 2019 sulla conferma della devoluzione gratuita del cosiddetto "Blocco A", il **Comune di Cavallino Treponti**, ha promosso un'**azione giudiziaria** avverso Italgas Reti dinanzi al Tribunale di Venezia, per l'accertamento e conseguente pagamento del corrispettivo per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita. L'udienza di prima comparizione è fissata per il 17 dicembre 2020. La Società sta predisponendo le opportune difese utili a dimostrare che le pretese di controparte sono prive di fondamento.
- Con riferimento al **ricorso** presentato dall'operatore secondo classificato nell'ambito dell'aggiudicazione della gara relativa all'ATEM di **Belluno** a Italgas Reti, in data 14 luglio 2020 la Società si è costituita in giudizio. A fronte dell'impegno della Stazione Appaltante di non procedere alla sottoscrizione del contratto di servizio fino alla definizione nel merito del contenzioso, la ricorrente ha rinunciato alla domanda cautelare e, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Con ricorso notificato in data 2 settembre 2020 l'operatore terzo classificato nella gara d'ATEM Aosta, ha riassunto innanzi al TAR Lombardia l'originario ricorso proposto innanzi al TAR Aosta volto ad ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione definitiva della gara disposta in favore di Italgas Reti. Italgas Reti si è costituita in giudizio proponendo ricorso incidentale avverso la mancata esclusione di tale operatore. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei primi nove mesi

Altri eventi

- Deliberato, in data 5 ottobre e sottoscritto in data 20 ottobre 2020, il **rinnovo del Programma EMTN 2020**, avviato nel 2016 e già rinnovato nel 2017, nel 2018 e nel 2019, aumentandone, contestualmente, l'importo massimo dai precedenti nominali 5 miliardi di euro a **nominali 6,5 miliardi di euro**.

Emergenza Coronavirus ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del mese di febbraio è emersa sul territorio italiano la c.d. "**Emergenza Coronavirus**" in relazione al diffondersi del contagio su tutto il territorio nazionale e ai necessari provvedimenti di urgenza assunti dalle Autorità Sanitarie e Governative per arginarne la diffusione.

La Società, già nelle ore immediatamente successive all'insorgenza dei primi casi, ha costituito un Comitato di Crisi che, alla luce dei provvedimenti e delle indicazioni delle Autorità competenti, ha monitorato, e continua a monitorare costantemente, l'evolversi dell'emergenza e adotta le opportune misure garantendo la continuità e l'efficienza dei servizi essenziali e necessari, con particolare riguardo a quelli di pronto intervento.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza delle proprie persone, la Società ha adottato una serie di iniziative volte a limitare la mobilità del personale e dei contrattisti verso le sedi aziendali, adottando in modo massiccio la modalità dello *smart working*, così come la sospensione delle trasferte del personale sul territorio nazionale.

Tutte le procedure sono state condivise con le OO.SS. attraverso l'istituzione di uno specifico Comitato (così come previsto dal Protocollo stipulato il 14 marzo 2020 tra Governo, OO.SS. e Associazioni datoriali) e la sottoscrizione di diversi verbali e protocolli aziendali, in linea con l'evolversi dell'emergenza e degli aggiornamenti normativi in materia.

Nel rispetto dei provvedimenti di urgenza emanati dalle Autorità, sono state assicurate le sole attività considerate essenziali e sono state sospese tutte le attività di cantiere. Il personale tecnico destinato a realizzare interventi all'esterno delle sedi aziendali, ove previsto dalle disposizioni vigenti, è stato dotato dei necessari strumenti di protezione individuale al fine di garantirne la sicurezza. Le attività operative, di cantiere così come gli interventi ed i servizi presso le utenze, ivi inclusa la sostituzione dei contatori tradizionali con *smart meters*, sono riprese progressivamente a decorrere dal 4 maggio 2020 nei termini previsti e consentiti dal D.P.C.M. del 26 aprile 2020 e s.m.i..

Italgas ha inoltre assicurato alle proprie persone, in via del tutto volontaria, l'effettuazione gratuita di screening sierologici, garantendo altresì l'esecuzione dei tamponi, in coerenza con le normative regionali vigenti e la supervisione del Medico Competente, nel caso di positività al test. L'iniziativa, condivisa con le rappresentanze sindacali, ha inizialmente coinvolto i dipendenti con sede di lavoro in Lombardia e Piemonte ed è stata estesa progressivamente a tutti i dipendenti con sedi nelle altre regioni.

Allo stato attuale, la Società non stima impatti significativamente negativi sulle iniziative di sviluppo e di investimento derivanti dal rallentamento e dalla sospensione delle attività, oltre che dal deteriorarsi del contesto macroeconomico conseguente la diffusione della pandemia a livello globale. A decorrere dalla riapertura delle attività ai sensi del menzionato D.P.C.M. e s.m.i., facendo leva sulla digitalizzazione dei processi, sono stati posti in essere interventi atti a colmare parte dei ritardi rispetto ai piani originari di esecuzione delle opere come conseguenza della sospensione delle attività di cantiere e di intervento presso l'utenza.

Con riferimento al parco clienti/società di vendita e alla solvibilità degli stessi si rileva che le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono stabilite dall'ARERA e sono regolate nel Codice di Rete. Tale Codice definisce, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione dei servizi stessi nonché gli strumenti di mitigazione del rischio di inadempienza da parte dei clienti. Nel corso del mese di aprile 2020, è pervenuta alla Società la comunicazione da parte di alcune società di vendita che hanno segnalato la possibilità di ricorrere, per i pagamenti in scadenza nel mese di aprile e, in base alle proroghe successive, per i pagamenti in scadenza fino al 30 giugno 2020 alle facoltà concesse dalla Delibera n. 116/2020/R/com e s.m.i., qualora ne ricorrano le

condizioni. In considerazione del novero di operatori che ha fatto ricorso alla facoltà concessa dalla menzionata delibera, la Società non ha rilevato significative conseguenze negative sugli incassi attesi dalle società di vendita del gas tali da pregiudicare l'equilibrio finanziario del Gruppo così come sulla regolarità dei pagamenti da parte delle controparti. Per le fatture in scadenza nei mesi di aprile, maggio e giugno 2020 l'incasso medio è stato pari a circa il 90%.

Inoltre, con la **Delibera n. 248/2020/R/com del 30 giugno 2020**, l'Autorità ha previsto tramite versamento in un'unica soluzione nel mese di settembre o tramite tre rate mensili da settembre a novembre, il versamento del saldo da parte delle società di vendita, degli ammontari totali fatturati dai distributori e non corrisposti nel periodo interessato dalle deroghe. Al 30 settembre 2020 le società di vendita hanno ottemperato agli obblighi assunti secondo i termini della menzionata **Delibera n. 248/2020/R/com**.

Relativamente all'accesso al credito, Italgas non prevede impatti negativi significativi per la parte restante del 2020, tenuto conto di quanto segue: (i) la Società dispone di liquidità depositata presso primari istituti di credito per un ammontare al 30 settembre 2020 pari a circa 542 milioni di euro e di una linea di credito *committed* di 500 milioni di euro, completamente inutilizzata con scadenza nell'ottobre del 2021, stipulata con un pool di banche italiane e internazionali, (ii) vi sono limitate esigenze di rifinanziamento dell'indebitamento (il primo rimborso di un prestito obbligazionario è previsto per il 2022), (iii) i prestiti obbligazionari emessi da Italgas alla data del 30 giugno 2020 nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes, non prevedono il rispetto di covenants relativi ai dati di bilancio.

Un eventuale *downgrading* del rating di Italgas o di eventuali garanti oltre soglie prestabilite, potrebbe comportare il rilascio di garanzie a favore di alcuni soggetti finanziatori o un rialzo degli spread applicati.

Il successo dell'emissione obbligazionaria di euro 500 milioni conclusa il 24 giugno 2020 in attuazione del Programma EMTN 2019 – 2020, nonché la conferma del rating da parte di Fitch a BBB+, outlook stabile, avvenuta in data 30 aprile 2020, confermano la solidità finanziaria della Società.

La Società ha inoltre posto in essere iniziative a sostegno della lotta avverso l'Emergenza Coronavirus ed in particolare, oltre ad agevolare una raccolta volontaria di fondi da parte dei propri dipendenti, ha effettuato donazioni a favore di ospedali, strutture sanitarie nonché alla Protezione Civile, rendendo altresì disponibili alla collettività le proprie competenze e conoscenze.

Con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti dalle limitazioni imposte dall'Emergenza Coronavirus, la Società, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2020.

Tuttavia, ad oggi, la Società non è in grado di stimare eventuali effetti negativi materiali sulle prospettive economico, finanziarie e patrimoniali degli anni successivi qualora la situazione di emergenza sanitaria dovesse ripresentarsi in forme critiche e prolungarsi significativamente.

Pertanto, in tale contesto, Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici, con focus sulla trasformazione digitale con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, razionalizzando i processi ed i costi operativi, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo. Con specifico riferimento agli investimenti, Italgas prevede, anche per la parte residua dell'anno in corso, di continuare il proprio piano finalizzato principalmente all'implementazione dei progetti di digitalizzazione della rete, di installazione dei contatori "intelligenti" e di metanizzazione della Sardegna, oltre alle consuete attività di mantenimento e sviluppo delle reti in gestione.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 12.00 di oggi, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati dei primi nove mesi 2020 e il Piano Strategico 2020 - 2026. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investitori/Bilanci e Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Mercante, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nella sezione “Emergenza Corona-Virus ed evoluzione prevedibile della gestione” relative a: piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica, gli effetti della pandemia, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business, l'azione della concorrenza.